

SENSI DI COLPA

Pine

Maria Vittoria **BRIZZI TESSI**

Dott. in Medicina e Chirurgia

Dott. in Lingue e Letterature
StraniereProf. in Materie Letterarie
Genova

Tel. 010/54.51.677

Cell. 348/32.25.941

www.omeopatiaonline.com



I rimorsi ci rovinano la vita.

Spesso torniamo con la memoria al passato e soffriamo quello sbaglio che abbiamo commesso.

Ci sentiamo in colpa.

Durante il dialogo che instaurò col mio paziente per capire le cause della malattia, del disagio, dico all'essere umano che mi sta di fronte che nel momento in cui ha sbagliato non avrebbe potuto fare diversamente.

In quel momento passato la mente gli aveva suggerito di fare ciò che ha fatto. Le nostre azioni sono pilotate dalla mente.

Alcuni sono d'accordo, altri, invece, dicono che avrebbero potuto fare diversamente, di più o meglio. Questi ultimi sono coloro che vogliono casti-

rato nel tempo una frase determinante, la seguente: "non esistono colpe, esistono cause". Il concetto avrebbe bisogno di essere approfondito ma se ci si convincesse della verità di quanto ho appena scritto non ci faremmo più del male.

Il passato è trascorso. Azioni fatte e che non si vorrebbe aver commesso tornano alla mente fino a impedirci di vivere il presente in maniera equilibrata, serena. Se rimarremo col pensiero nel passato, il tempo della nostra esistenza non scorrerà in avanti, verso nuove, piacevoli mete.

La nostra energia si fissa talmente al passato da non bastarci per vivere consapevolmente il presente.

usato da chi vuole sottometterci. Dobbiamo crescere.

"La vita non perde tempo con il passato" dice Gibrane ne "Il Profeta".

E' utile che ogni giorno si riesca a migliorare un po', a capire il significato della vita, qualunque esso sia; si deve tornare al passato soltanto per non commettere più gli stessi errori. Guai se non facessimo tesoro delle esperienze negative ma costruttive del passato.

Se perdi, non perdere la lezione.

E' difficile, però, non avere rimorsi.

I fiori di Bach possono aiutarci?

Nella mia esperienza ho constatato che possono farlo.

"L'albero si vede dai frutti" ha detto Gesù, in vita terrena assertore dell'amore. Con la terapia di Bach, ho constatato che si riescono ad ottenere buoni risultati.

Per i sensi di colpa consiglio al mio paziente il fiore Pine oltre al farmaco omeopatico adatto a lui, quel farmaco che non va bene per tutti come potrebbe sembrare.

Dall'anamnesi, dal dialogo, infatti, sono scaturite le cause della malattia, la personalità del malato, essere unico e irripetibile, degno di comprensione nella sua sofferenza.

